

Gallarate, 23.03.2022

**Presidente del Consiglio**  
**Mario Draghi**  
Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370  
00186 Roma  
[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it) - [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Andrea Orlando**  
Via Fornovo, 8  
00182 Roma  
[segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it)

**Ministro della Funzione Pubblica**  
**Renato Brunetta**  
Corso Vittorio Emanuele II, 116  
00186 Roma  
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica  
[protocollofdp@mailbox.governo.it](mailto:protocollofdp@mailbox.governo.it)

**Ministro dello Sviluppo Economico**  
**Giancarlo Giorgetti**  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
[segr.min@pec.mise.gov.it](mailto:segr.min@pec.mise.gov.it)

**Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili**  
**Enrico Giovannini**  
Via Nomentana, 2  
00161 Roma  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**Ministro dell'Economia e delle Finanze**  
**Daniele Franco**  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

**Commissione di Garanzia Legge 146/90**  
Piazza del Gesù, 46  
00186 Roma  
[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

**Osservatorio Scioperi Trasporti**  
[osservat.sindacale@mit.gov.it](mailto:osservat.sindacale@mit.gov.it)

**OGGETTO: Proclamazione sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022.**

La scrivente O.S. indice uno sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022 dalle 00:01 alle 23:59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

I lavoratori delle Autostrade sciopereranno dalle ore 22:00 del 21.04.2022 alle ore 22:00 del 22.04.2022  
I lavoratori addetti al Trasporto Ferroviario sciopereranno dalle ore 21,00 del 21.04.2022 alle ore 21,00 del 22.04.2022

I lavoratori del comparto Aeroportuale sciopereranno dalle 00,01 alle 23,59 del 22.04.2022

*N.B.: Il personale non operativo e non soggetto alle leggi di regolamentazione dello sciopero, aderirà all'agitazione per l'intera durata del proprio turno di lavoro del 22.04.2022*

I lavoratori del TPL sciopereranno 24 ore il 22.04.2022 con articolazioni che comunicheremo a livello locale.

I lavoratori del Trasporto Marittimo sciopereranno:

- amministrativi l'intero turno di lavoro del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole maggiori 24 ore, da un'ora prima delle partenze del 22.04.2022;
- Personale Viaggiante addetto al collegamento delle isole minori dalle 00,01 alle 24,00 del 22.04.2022.

**Dopo il primo sciopero generale dell'11.10.2021 A. L. Cobas indice un secondo sciopero generale il 22.04.2022 contro la guerra e l'invio di armi nei teatri bellici; per il rispetto della costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione; contro le politiche del governo Draghi e dell'Unione Europea, esplicitamente rivolte a scaricare la crisi e gli stati emergenziali sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori ad esclusivo vantaggio della classe padronale e del potere finanziario; contro le delocalizzazioni, le privatizzazioni, la liberalizzazione dei subappalti e gli sfratti; contro i rincari speculativi dei prezzi di energia elettrica, gas, carburante e generi di prima necessità; contro ogni uso strumentale dello stato d'emergenza che permette discriminazioni dentro e fuori i luoghi di lavoro e che censura ogni forma di dissenso e manifestazione contro il pensiero unico del governo.**

**Ieri, con l'emergenza Covid il Governo ha emesso provvedimenti politici persecutori e anticostituzionali, invece di favorire la sanità pubblica. Oggi parla di emergenza militare ed economia di guerra, inviando armi all'Ucraina e aumentando le spese militari, invece d'investire in scuola, sanità e servizi pubblici.**

Lo sciopero generale è convocato per gli obiettivi e per le ragioni che seguono:

- Contro la guerra e l'invio di armi negli scenari di conflitto
- Per il rispetto della Costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione
- Contro ogni forma di licenziamento e contro la delocalizzazione della produzione.  
L'introduzione della nuova tecnologia deve favorire la riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutti, lavorare meno, lavorare meglio.
- Per un salario minimo intercategoriale di 1500 euro netti mensili.
- Per un piano d'investimenti e di assunzioni straordinarie in tutti i settori di pubblica utilità a partire da sanità, trasporto pubblico, scuola e servizi sociali in generale, che devono essere universali e gratuiti e per la ripubblicizzazione delle aziende esercenti i servizi pubblici.
- Contro le grandi opere speculative, per la tutela dell'ambiente e per un piano concreto di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio.
- Contro ogni forma di sospensione del salario e dei diritti per chi non si sottopone al Green Pass ed ogni forma di coercizione e ricatto.
- Contro le morti sul lavoro, per la sicurezza e la tutela della salute, eliminando il rischio alla fonte, l'eliminazione delle fonti inquinanti e il loro smantellamento, garantendo l'occupazione agli stessi lavoratori dei siti, impegnandoli nelle bonifiche anche attraverso un'adeguata formazione (ad esempio ILVA di Taranto).

- Contro gli sfratti, per l'ampliamento dell'offerta abitativa a canone sociale e per affermare il diritto all'abitare. Per l'abolizione della cedolare secca.  
La questione degli affitti e della precarietà abitativa è un tema centrale che alimenta disuguaglianze e impoverimento crescente, al pari della mancanza di lavoro e della sua precarizzazione.
- Contro ogni forma di limitazione del diritto allo sciopero e per l'abolizione degli accordi sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro a partire da quello del 10.01.2014. Le decisioni devono tornare in capo ai lavoratori e ai loro rappresentanti eletti liberamente in ogni OO.SS. riconosciuta dai lavoratori.
- Per l'abrogazione del Jobs Act e l'abolizione del precariato.
- Per il diritto alla pensione a 60 anni o 35 anni di lavoro e contro la Legge Fornero.
- Contro ogni forma di discriminazione per colore, etnia, genere, religione e per la parità di diritti dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali nel rispetto della L.146/90 e s.m.i. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire all'utenza il diritto all'informazione sullo sciopero ai sensi dall'art. 2 comma 6 della Legge 146/90 e s.m.i.

**Associazione Lavoratori Cobas**  
**Segreteria Nazionale**

Claudio Signore

**Associazione Lavoratori Cobas**

Via Pasubio, 8  
21013 Gallarate (VA)

Tel: 0331772337 – 0331076413

Fax: 03311832254

Pec: [alcobas@pec.alcobas.it](mailto:alcobas@pec.alcobas.it)